

Data	Testata	Edizione	Pagina
28.08.15	Garantista	CS	4

RIFIUTI TOSSICI A LATTARICO?

Sopralluogo Arpacal

Il sindaco disperato: «Noi lasciati soli»

Dopo il presunto caso di veleni nascosti nel sottosuolo si attendono i risultati ufficiali tra una settimana

■ ■ ■ ANTONIO ALIZZI

COSENZA Sul caso dei presunti rifiuti tossici a Lattarico, paesino alle porte di Cosenza, è calato il silenzio. Da un paio di settimane, nessun politico, o meglio organo istituzionale, ha inteso chiamare in causa il Parlamento per sollecitare eventuali azioni tese ad approfondire la vicenda. All'indomani della pubblicazione delle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Mattia Pulicanò, infatti,

centrodestra e centrosinistra si erano affrettati a collezionare uno dopo l'altro comunicati stampa pieni di clamore per quanto avvenuto. Facciamo un passo indietro e ricordiamo un attimo la storia: l'ex affiliato

LO SFOGO

Blandi: «Il ministro ha visitato i luoghi dell'alluvione ma non ha alzato il telefono per la nostra situazione»

del clan Lanzino ai pubblici ministeri antimafia di Catanzaro disse oltre un anno fa che nel piccolo Comune cosentino, precisamente in contrada Regina, la Camorra avrebbe seppellito delle sostanze nocive grazie all'interesse di un imprenditore locale. Parole, lo precisiamo, pronunciate de relato dal giovane pentito e sulle quali, al momento, inquirenti e investigatori non hanno mosso passi ufficiali, in attesa probabilmente dei controlli in corso da parte dell'Arpacal. In effetti la prima verifica, di tipo radiometrica, dell'agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria ha dato esito negativo. I risultati sono arrivati prima di Ferragosto e hanno tranquillizzato, almeno un po', il sindaco di Lattarico Antonella Blandi. Quest'ultima, nella giornata di ieri ha accompagnato i tecnici dell'Arpacal che sono giunti nel territorio cosentino per la seconda fase dei controlli: in esame sorgenti e ortaggi. Le persone incaricate hanno prelevato dei cam-



● ● ● I tecnici dell'Arpacal a Lattarico

pioni che entro una settimana saranno valutati. Oggi però il primo cittadino è delusa per l'assenza totale delle istituzioni e delle mancate risposte da parte della magistratura.

Lo sfogo della farmacista colpisce principalmente la Regione Calabria, la Provincia di Cosenza e soprattutto il Governo di Matteo Renzi, nello specifico il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. «Nelle scorse settimane è arrivato in Calabria per visitare la zona di Rossano a causa dell'alluvione, per carità ha fatto bene a recarsi sullo Jonio, tra l'altro il nostro Comune ha avviato una serie di iniziative per aiutare quella popolazione, ma rimango perplessa sul fatto che non abbia deciso di alzare quantomeno il telefono per informarsi sulla nostra situazione. Un silenzio assordante da parte sua e anche di chi prima si è espresso sulla vicenda ed ora è completamente sparito.

Mi sento abbandonata da tutti, ma il ruolo che ricopro mi impone di andare avanti fino a quando non scopriremo la verità». Pochi giorni fa si è svolta un'altra seduta del Consiglio comunale, nel corso della quale il sindaco è stata invitata a proseguire sulla strada intrapresa e se necessario ad assumere decisioni molto più eclatanti a difesa dei cittadini che rappresenta che al momento sono storditi e preoccupati per le dichiarazioni di Pulicanò. Dunque, tra sette giorni la risposta dell'Arpacal, sperando che le nubi su Lattarico comincino a diradarsi.